

Spett.^{le}
Valli del Canavese
Gruppo di Azione Locale S.c.a.r.l.
Via Circonvallazione n. 9
10080 Rivara (TO)

a mezzo PEC:
galvallidelcanavese@legalmail.it

**DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ ED
INCOMPATIBILITÀ**
(ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.)

La/il sottoscritta/o Nicolò Gagliardo nata/o a Palermo, il 08/07/1964 C.F. GGLNCL64L08G273R, residente a Bollengo (Prov._TO), via/piazza Giovanni Gaida n.19, (CAP10012)

Visto il Regolamento afferente alle modalità e procedure di nomina del Consiglio d'Amministrazione a norma dell'art. 14 dello Statuto del GAL Valli del Canavese ("Società") che, conformemente a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto della Società, dispone che i componenti degli organi amministrativi della Società possono essere scelti tra i candidati nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente con riguardo ai componenti designati dagli enti pubblici locali; viste altresì le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, sotto la propria responsabilità e consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

dichiara

1. che non sussistono, a suo carico, di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del d.Lgs. 39/2013, e dunque, fra l'altro:

Ai fini dell'inconferibilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reatiprevisti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Cod. Pen.") e quindi: Peculato (art. 314 Cod. Pen.); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 Cod. Pen.); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis Cod. Pen.); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter Cod. Pen.); Concussione (art. 317 Cod. Pen.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 Cod. Pen.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

(art. 319 Cod. Pen.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter Cod. Pen.); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater Cod. Pen.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 Cod. Pen.); Istigazione alla corruzione (art. 322 Cod. Pen.); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis Cod. Pen.) Abuso di ufficio (art. 323 Cod. Pen.); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 Cod. Pen.); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 Cod. Pen.); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 Cod. Pen.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 Cod. Pen.); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 Cod. Pen.); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 Cod. Pen.); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 Cod. Pen.) (art. 3, D.lgs. 39/2013);

- di non essere stato, nei due anni precedenti, componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico (art. 7, comma 2, D.lgs. 39/2013);
- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o della forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa Regione dell'Amministrazione Locale che conferisce l'incarico, nonché Presidente o Amministratore Delegato di Enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative della stessa Regione (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013). Si intende Ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c), D.lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

Ai fini dell'incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1 e 2, D.lgs.39/2013 come di seguito riportato: *"1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche*

amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1 e 2, D.lgs.39/2013, come diseguito riportato: *"1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. 2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare."*
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, D.lgs.39/2013 come diseguito riportato: *"4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: (a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; (b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; (c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione"*;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2,

D.lgs.39/2013 come di seguito riportato: *“2.Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: (a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; (b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; (c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione”;*

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all’art. 13 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato: *“Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l’assunzione, nel corso dell’incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione”;*

oppure

- che sussistono le seguenti cause di incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del d.lgs. 39/2013:

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di quindici giorni dal momento della presente dichiarazione, dandone comunicazione, e prova, all’ente.

La/il sottoscritto/a si impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva e, in caso di nomina, a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale.

La/il sottoscritto/a dichiara infine di aver preso visione dell'informativa contenuta nella Privacy Policy del GAL ai sensi dall'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 ("GDPR") per il trattamento dei dati personali raccolti e di essere stata/o informata/o che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Bollengo 30/05/2024

F.to in originale